

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-5860 del 02/12/2020
Oggetto	D.P.R. 13.03.2013 n. 59. PIANCONVENTO DI NANNI FRANCA & C. SOC. AGRICOLA S.S. con sede legale in Comune di Bagno di Romagna, Frazione Monteguidi, Podere Pianconvento n. 49. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento sito in Comune di Bagno di Romagna, Frazione Monteguidi, Podere Pianconvento n. 49 adibito ad attività agrituristica di tipo ricettivo con annessa attività di ristorazione e sala polifunzionale.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-6023 del 02/12/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	MARIAGRAZIA CACCIAGUERRA

Questo giorno due DICEMBRE 2020 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, MARIAGRAZIA CACCIAGUERRA, determina quanto segue.

OGGETTO: D.P.R. 13.03.2013 n. 59. PIANCONVENTO DI NANNI FRANCA & C. SOC. AGRICOLA S.S. con sede legale in Comune di Bagno di Romagna, Frazione Monteguidi, Podere Pianconvento n. 49. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento sito in Comune di Bagno di Romagna, Frazione Monteguidi, Podere Pianconvento n. 49 adibito ad attività agrituristica di tipo ricettivo con annessa attività di ristorazione e sala polifunzionale.

LA DIRIGENTE

Vista la sotto riportata Relazione del Responsabile del Procedimento:

Visto:

- il D.P.R. 13 Marzo 2013, n.59 "*Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti su piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35*";
- l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. n. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*";
- la delibera di Giunta Regionale n. 2170 del 21 dicembre 2015 "*Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13 del 2015*";
- la delibera del Direttore Generale di Arpae n. 99/2015 "*Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015*";
- che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Unica Ambientale;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1795/2016 del 31 ottobre 2016 "*Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R.n.13 del 2005. Sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015.*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 106 del 27/11/2018;

Vista la Legge 7 Agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

Viste le seguenti norme settoriali:

- D.Lgs. 152/06 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053 "*Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento*";
- L. 26 ottobre 1995, n. 447;

Vista la domanda presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) dell'Unione dei Comuni della Valle del Savio in data 28/09/2020, acquisita al Prot. Unione 36803 e da Arpae al PG/2020/144590 del 08/10/2020, da **PIANCONVENTO DI NANNI FRANCA & C. SOC. AGRICOLA S.S.**, nella persona di Casamenti Emanuele in qualità di delegato dal Legale Rappresentante tramite procura speciale ai sensi del comma 3bis dell'art. 38 del D.P.R. 445/00, avente sede legale in Comune di Bagno di Romagna, Frazione Monteguidi, Podere Pianconvento n. 49, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento adibito ad attività agrituristica di tipo ricettivo con annessa attività di ristorazione e sala polifunzionale, sito in Comune di Bagno di Romagna, Frazione Monteguidi, Podere Pianconvento n. 49, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico in corpi idrici superficiali di acque reflue industriali assimilate alle domestiche, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06 – Parte Terza e s.m.i.;

Vista la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda, depositata agli atti d'ufficio;

Verificata la correttezza formale e la completezza documentale;

Atteso che con nota Prot. Unione 44418 del 10/11/2020, acquisita da Arpae al PG/2020/163171 del 11/11/2020, così come integrata in data 12/11/2020 con nota Prot. Unione 44925, acquisita da Arpae al PG/2020/164402 del 13/11/2020, il SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio ha comunicato l'avvio del procedimento amministrativo, con contestuale richiesta di integrazioni, anche in merito all'impatto acustico;

Visto che in data 20/11/2020, 30/11/2020, 01/12/2020 e 02/12/2020 la Ditta ha trasmesso al SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio la documentazione integrativa richiesta, acquisita ai Prot. Unione 46120-47432-47426-47610-47670e da Arpae ai PG/2020/172528-174246-174492-174729;

Considerata la richiesta di urgenza trasmessa dalla ditta in data 26/11/2020 e acquisita da Arpae al PG/2020/171768;

Atteso che in merito all'impatto acustico con nota Prot. Com.le 16728 del 27/11/2020, acquisita da Arpae al PG/2020/173242 del 30/11/2020, la Responsabile del Servizio Edilizia Privata del Comune di Bagno di Romagna ha comunicato quanto segue: *“Con riferimento alla domanda di Autorizzazione Unica Ambientale intestata alla ditta Pianconvento di Nanni Franca & C. Soc. Agricola S.S e pervenuta al Suap dell'Unione Valle del Savio in data 28/09/2020 al n. 36803 di protocollo e trasmessa al Comune in data 07/10/2020 assunta al n. 13807 di protocollo, vista la SCHEDA E “Dichiarazione in merito all'impatto acustico” pervenuta in Comune in data 26/11/2020 prot. 16685 a seguito di richiesta integrazioni del 09/11/2020 prot. 15692 da parte dello scrivente ufficio, si prende atto di quanto dichiarato che nell'attività si svolgono esclusivamente attività a bassa rumorosità e non vi è utilizzo di impianti a diffusione sonora.”;*

Dato atto delle conclusioni istruttorie fornite dal responsabile del sottoelencato endo-procedimento depositate agli atti d'Ufficio:

- autorizzazione allo scarico in corpi idrici superficiali di acque reflue industriali assimilate alle domestiche, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06 – Parte Terza e s.m.i.: Rapporto Istruttorio acquisito in data 02/12/2020;

Dato atto che le motivazioni, condizioni e prescrizioni contenute nelle conclusioni istruttorie sopra richiamate, sono riportate nell'**ALLEGATO A e Relativa Planimetria**, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto, sulla base dell'istruttoria agli atti e conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 59/2013, di dover adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore di **PIANCONVENTO DI NANNI FRANCA & C. SOC. AGRICOLA S.S.** che sarà rilasciata dal SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio;

Precisato che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente atto;

Atteso che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Visti il rapporto istruttorio reso da Federica Milandri e la proposta del provvedimento resa da Cristina Baldelli, acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

DETERMINA

1. Di **adottare**, ai sensi del D.P.R. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale** a favore di **PIANCONVENTO DI NANNI FRANCA & C. SOC. AGRICOLA S.S.** (C.F./P.IVA 03470970405) nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore, con sede legale in Comune di Bagno di Romagna, Frazione Monteguidi, Podere Pianconvento n. 49, **per l'insediamento adibito ad attività agrituristica di tipo ricettivo con annessa attività di ristorazione e sala polifunzionale, sito in Comune di Bagno di Romagna, Frazione Monteguidi, Podere Pianconvento n. 49.**
2. Il presente provvedimento **sostituisce** il seguente titolo abilitativo ambientale:
 - **autorizzazione allo scarico in corpi idrici superficiali di acque reflue industriali assimilate alle domestiche, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06 – Parte Terza e s.m.i.**
3. Per l'esercizio dell'attività il gestore dovrà rispettare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nell'**ALLEGATO A e Relativa Planimetria**, parte integrante e sostanziale del presente atto.
4. La presente Autorizzazione Unica Ambientale ha validità di **anni 15** (quindici) a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio e potrà esserne richiesto il rinnovo almeno sei mesi prima della scadenza, conformemente a quanto disposto dall'art. 5 del D.P.R. n. 59/2013.
5. Eventuali modifiche devono essere comunicate o richieste ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013.
6. Sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente atto.
7. Di dare atto che la Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae è incaricata, ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 5 della L.R. 44/95, di esercitare i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.
8. Di dare atto che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
9. Di dare atto altresì che nel rapporto istruttorio e nella proposta del provvedimento acquisiti in atti, Federica Milandri e Cristina Baldelli, attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Il presente atto è adottato fatti salvi i diritti di terzi.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la ditta deve essere in possesso, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265.

È fatto salvo quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio per il rilascio alla ditta

richiedente, e per la trasmissione ad Arpae ed al Comune di Bagno di Romagna per il seguito di rispettiva competenza.

La Dirigente Responsabile
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Mariagrazia Cacciaguerra

SCARICHI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE

PREMESSE GENERALI

- Con l'istanza di AUA in oggetto, la Ditta, esercente attività agrituristica di tipo ricettivo con annessa attività di ristorazione e sala polifunzionale, richiede nuova autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche in corpi idrici superficiali;
- Nello specifico la Ditta intende attivare due scarichi distinti, come di seguito riportato:
 - **Scarico S1** – Relativo al Fabbricato n. 1;
 - **Scarico S2** – Relativo ai Fabbricati n. 2 e n. 3.

Il rilascio del titolo abilitativo relativo agli scarichi sopraelencati è subordinato al rispetto delle condizioni e prescrizioni specifiche sotto riportate.

1) Scarico S1 - Relativo al Fabbricato n. 1

PREMESSA

- Con l'istanza di AUA in oggetto, la Ditta, esercente attività agrituristica di tipo ricettivo con annessa attività di ristorazione e sala polifunzionale, richiede nuova autorizzazione allo scarico (S1) di acque reflue industriali assimilate alle domestiche in corpi idrici superficiali, avente potenzialità di 21 a.e., derivante dal Fabbricato n. 1;
- Le acque reflue sopraccitate, prima dello scarico finale nel corpo recettore, vengono preventivamente trattate in n. 2 pozzetti degrassatori rispettivamente da 1.142 lt e 1.775 lt, una fossa Imhoff da 37 a.e., un filtro batterico aerobico di 25,00 mc (h = 1,5 mt) e una seconda fossa Imhoff con funzione di sedimentazione da 12 a.e.;
- I sistemi di trattamento previsti per i reflui rientrano fra le soluzioni impiantistiche relative alle acque reflue domestiche derivanti da insediamenti, installazioni ed edifici isolati con recapito diverso dalla rete fognaria, indicate nella Tabella B della Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053;
- Le acque reflue, oggetto del presente provvedimento, sono assimilate ad acque reflue domestiche in base a quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 art. 101, comma 7 lettera c);
- Trattandosi di scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche di potenzialità inferiore a 50 a.e., lo stesso non è soggetto al rispetto dei limiti fissati dalla Tabella D della Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053, ma solamente soggetto all'obbligo di installazione dei sistemi di trattamento appropriati, così come indicati nella Tabella B della medesima Deliberazione;
- Lo scarico finale recapita in fosso interpodereale afferente al Rio Pondo - Bacino Idrico dei Fiumi Uniti;
- È stato espresso parere favorevole con prescrizioni dall'Area Prevenzione Ambientale – Area Est – Servizio Territoriale – Distretto di Cesena di Arpae con nota del 02/12/2020, acquisita al Prot. Arpae n. PG/2020/174889;
- Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene congruo procedere al rilascio dell'autorizzazione allo scarico, così come richiesto dalla Ditta.

DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

- Relazione tecnica, Schede tecniche dei sistemi di trattamento installati, acquisite agli atti in data 08/10/2020 Prot. Arpae n. PG/2020/144590, così come successivamente integrate/modificate in data 27/11/2020 Prot. Arpae n. PG/2020/172528, in data 01/12/2020 Prot. Arpae n. PG/2020/174246 e in data 01/12/2020 Prot. Arpae n. PG/2020/174492;
- Planimetria recante ad oggetto "Tavola Fognatura", datata 02/12/2020, in scala 1:100, a firma del tecnico Ing. Casamenti Emanuele, acquisita agli atti in data 02/12/2020 al Prot. Arpae n. PG/2020/174729 (*allegata*).

CONDIZIONI:

Indirizzo insediamento	Frazione Monteguidi – Podere Pianconvento n. 49 – Bagno di Romagna
Destinazione dell'insediamento	Attività agrituristica di tipo ricettivo con annessa attività di ristorazione e sala polifunzionale
Provenienza dello scarico	Fabbricato n. 1
Classificazione dello scarico	Acque reflue assimilate alle domestiche
Potenzialità	21 a.e.
Sistemi di trattamento prima dello scarico	<ul style="list-style-type: none">• n° 1 degrassatore da 1.142 lt• n° 1 degrassatore da 1.775 lt• n° 1 fossa Imhoff da 37 a.e.• n° 1 filtro batterico aerobico da 25,00 mc (h = 1,5 m)• n° 1 fossa Imhoff da 12 a.e.
Corpo Recettore	Fosso interpodereale afferente al Rio Pondo - Bacino Idrico dei Fiumi Uniti

PRESCRIZIONI:

1. Per il prelievamento di campioni di acque di scarico il pozzetto d'ispezione terminale posto subito a monte del punto di immissione in acque superficiali, dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza ai sensi del comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
2. Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, degli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico, al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e possibili ristagni superficiali.
3. Le fosse Imhoff dovranno essere vuotate con periodicità adeguata e comunque non superiore all'annuale; con la stessa periodicità dovrà essere vuotato e lavato controcorrente il filtro batterico. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. I documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati presso l'insediamento a disposizione degli organi di vigilanza per un periodo non inferiore ad anni cinque.
4. Analoghe prescrizioni devono intendersi anche per i pozzetti degrassatori.
5. Le fosse Imhoff, i pozzetti degrassatori e il filtro batterico dovranno essere mantenuti costantemente liberi da copertura in terreno e accessibili per la manutenzione ed eventuali controlli.
6. Nel caso il sistema sia dotato di pompa per il convogliamento dei reflui fino alla quota del sedimentatore finale, dovrà essere installato un sistema acustico/visivo che segnali il mancato funzionamento della pompa.
7. Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti.

8. Dovrà essere data immediata comunicazione al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (PEC: aofc@cert.arpa.emr.it) ed all'Area Prevenzione Ambientale - Servizio Territoriale di Forlì-Cesena di Arpae (PEC: aofc@cert.arpa.emr.it) nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.

2) Scarico S2 - Relativo ai Fabbricati n.2 e n.3

PREMESSA

- Con l'istanza di AUA in oggetto, la Ditta, esercente attività agrituristica di tipo ricettivo con annessa attività di ristorazione e sala polifunzionale, richiede nuova autorizzazione allo scarico (S2) di acque reflue industriali assimilate alle domestiche in corpi idrici superficiali, derivanti dai Fabbricati n. 2 e n. 3 avente potenzialità di 30 a.e. (di cui 17 a.e. da Fabbricato n.2 e 13 a.e. da Fabbricato n.3);
- Lo Scarico S2 è costituito dalla confluenza dei reflui provenienti dai sopraccitati fabbricati, così preventivamente trattati:
 - Fabbricato n.2: n.2 fosse Imhoff rispettivamente da 7 a.e e da 10 a.e. e n.2 filtri batterici anaerobici rispettivamente da 6,00 mc (h = 1,35 mt) e 6,65 mc (h=1,5 mt);
 - Fabbricato n.3: n.1 degrassatore da 774 lt, n.1 fossa Imhoff da 15 a.e. e n.1 filtro batterico anaerobico di 10,12 mc (h = 1,5 mt);
- I sistemi di trattamento previsti per i reflui rientrano fra le soluzioni impiantistiche relative alle acque reflue domestiche derivanti da insediamenti, installazioni ed edifici isolati con recapito diverso dalla rete fognaria, indicate nella Tabella B della Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053;
- Le acque reflue, oggetto del presente provvedimento, sono assimilate ad acque reflue domestiche in base a quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 art. 101, comma 7 lettera c);
- Trattandosi di scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche di potenzialità inferiore a 50 a.e., lo stesso non è soggetto al rispetto dei limiti fissati dalla Tabella D della Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053, ma solamente soggetto all'obbligo di installazione dei sistemi di trattamento appropriati, così come indicati nella Tabella B della medesima Deliberazione;
- Lo scarico finale recapita in fosso interpodereale afferente al Rio Pondo - Bacino Idrico dei Fiumi Uniti;
- È stato espresso parere favorevole con prescrizioni dall'Area Prevenzione Ambientale – Area Est – Servizio Territoriale – Distretto di Cesena di Arpae con nota del 02/12/2020 acquisita al Prot. Arpae n. PG/2020/174889;
- Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene congruo procedere al rilascio dell'autorizzazione allo scarico, così come richiesto dalla Ditta.

DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

- Relazione tecnica, Schede tecniche dei sistemi di trattamento installati, acquisite agli atti in data 08/10/2020 Prot. Arpae n. PG/2020/144590, così come successivamente integrate/modificate in data 27/11/2020 Prot. Arpae n. PG/2020/172528, in data 01/12/2020 Prot. Arpae n. PG/2020/174246 e in data 01/12/2020 Prot. Arpae n. PG/2020/174492;
- Planimetria recante ad oggetto "Tavola Fognatura", datata 02/12/2020, in scala 1:100, a firma del tecnico Ing. Casamenti Emanuele, acquisita agli atti in data 02/12/2020 al Prot. Arpae n. PG/2020/174729 (*allegata*).

CONDIZIONI:

Indirizzo insediamento	Frazione Monteguidi – Podere Pianconvento n. 49 – Bagno di Romagna
Destinazione dell'insediamento	Attività agrituristica di tipo ricettivo con annessa attività di ristorazione e sala polifunzionale
Provenienza dello scarico	Fabbricati n.2 e n.3
Classificazione dello scarico	Acque reflue assimilate alle domestiche
Potenzialità	30 a.e. (di cui 17 a.e. da Fabbricato n.2 e 13 a.e. da Fabbricato n.3)
Sistemi di trattamento prima dello scarico	Lo Scarico S2 è costituito dalla confluenza dei reflui provenienti dai Fabbricati n. 2 e n. 3, così preventivamente trattati: <ul style="list-style-type: none">• <u>Fabbricato n.2</u>: n.2 fosse Imhoff rispettivamente da 7 a.e e da 10 a.e. e n.2 filtri batterici anaerobici rispettivamente da 6,00 mc (h=1,35 mt) e da 6,65 mc (h = 1,5 mt);• <u>Fabbricato n.3</u>: n.1 degrassatore da 774 lt, n.1 fossa Imhoff da 15 a.e., n.1 filtro batterico anaerobico di 10,12 mc (h = 1,5 mt);
Corpo Recettore	Fosso interpodereale afferente al Rio Pondo - Bacino Idrico dei Fiumi Uniti

PRESCRIZIONI:

1. Per il prelevamento di campioni di acque di scarico il pozzetto d'ispezione terminale posto subito a monte del punto di immissione in acque superficiali, dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza ai sensi del comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
2. Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, degli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico, al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e possibili ristagni superficiali.
3. Le fosse Imhoff dovranno essere vuotate con periodicità adeguata e comunque non superiore all'annuale; con la stessa periodicità dovrà essere vuotato e lavato controcorrente i filtri batterici. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. I documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati presso l'insediamento a disposizione degli organi di vigilanza per un periodo non inferiore ad anni cinque.
4. Analoghe prescrizioni devono intendersi per il pozzetto degrassatore.
5. Le fosse Imhoff, il pozzetto degrassatore e i filtri batterici dovranno essere mantenuti costantemente liberi da copertura in terreno e accessibili per la manutenzione ed eventuali controlli.
6. Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti.
7. Dovrà essere data immediata comunicazione al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (PEC: aooofc@cert.arpa.emr.it) ed all'Area Prevenzione Ambientale - Servizio Territoriale di Forlì-Cesena di Arpae (PEC: aooofc@cert.arpa.emr.it) nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.